SENATO DELLA REPUBBLICA

VIII LEGISLATURA

(N. 795)

DISEGNO DI LEGGE

approvato dalla 8ª Commissione permanente (Istruzione e belle arti) della Camera dei deputati nella seduta del 5 marzo 1980
(V. *Stampato n.* **927**)

presentato dal Ministro per i Beni Culturali e Ambientali
(ARIOSTO)

di concerto col Ministro del Tesoro
(PANDOLFI)

Trasmesso dal Presidente della Camera dei deputati alla Presidenza l'11 marzo 1980

Rideterminazione dei contributi annui dello Stato in favore degli enti autonomi « La Triennale di Milano » e « La Quadriennale di Roma »

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

A decorrere dall'anno finanziario 1979 il contributo annuo fissato dalla legge 31 ottobre 1967, n. 1081, a favore dell'Ente autonomo « Esposizione triennale internazionale delle arti decorative e industriali moderne e dell'architettura moderna » (Triennale di Milano), di cui al regio decreto-legge 25 giugno 1931, n. 949, è elevato a lire 500

TIPOGRAFIA DEL SENATO (1600) — 2-3-4

milioni, da stanziarsi nello stato di previsione della spesa del Ministero per i beni culturali e ambientali.

Art. 2.

A decorrere dall'anno finanziario 1979 il contributo annuo fissato dalla legge 31 ottobre 1967, n. 1081, a favore dell'Ente autonomo « Esposizione nazionale quadriennale d'arte di Roma », istituito con regio decreto-legge 1° luglio 1937, n. 2023, è elevato a lire 300 milioni da stanziarsi nello stato di previsione della spesa del Ministero per i beni culturali e ambientali.

Art. 3.

Resta fermo, a favore degli enti autonomi indicati nei precedenti articoli, quanto stabilito dall'articolo 4 della citata legge 31 ottobre 1967, n. 1081, per ciò che riguarda i contributi a carico degli enti locali.

Art. 4.

All'onere di lire 685 milioni derivante dalla applicazione della presente legge, per ciascuno degli anni finanziari 1979 e 1980, si provvede mediante riduzione degli stanziamenti di cui al capitolo n. 6856 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per gli anni finanziari medesimi.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle occorrenti variazioni di bilancio.